

Giustizia senza benzina

La Giustizia è senza benzina, la prescrizione è breve e il ministro è Alfano (il miglior amico dello psiconano!).

“E’ sempre un bel governo...Il cellulare per i detenuti è senza benzina. Salta l’udienza di un processo di mafia. Palermo – Il [cellulare è a secco](#), manca la benzina, così i detenuti non possono andare in Tribunale e salta l’udienza di un processo di mafia. E’ successo oggi a Palermo al processo per le presunte infiltrazioni mafiose nel business delle pale eoliche. Nel dibattimento in cui si doveva discutere di energia “alternativa”, è arrivato invece l’imprevisto causato dal carburante (che mancava): il carcere di Trapani ha infatti comunicato ufficialmente di non avere a disposizione i buoni per la benzina che dovevano essere consegnati nell’arco della mattinata. A quel punto il giudice dell’udienza preliminare, Daniela Troja, ha dovuto rinviare il processo che si svolge con il rito abbreviato e nel quale sono imputate sei persone: tra queste Vito Martino e Giuseppe Sucameli, che dovevano essere trasferiti dal carcere di Trapani. Gli imputati devono rispondere, a vario titolo, di reati che vanno dall’associazione mafiosa al concorso esterno, truffa, falso e corruzione, nell’ambito dell’inchiesta sugli appalti per la realizzazione dei cosiddetti “parchi eolici”. Il processo è stato rinviato al 30 novembre. Un avvocato che difende i rappresentanti di un’azienda altoatesina è arrivato da Trento, facendo un viaggio a vuoto.” *Giorgio Cigolotti*